

Siamo coscienti di tutta la strada che ancora ci rimane da fare nell'uscire da noi stessi e nel cercare il bene dell'altro, non vogliamo però guardare ai nostri limiti, ma piuttosto alla possibilità che ci doni di rinnovarci e trasformarci.

Non siamo soli

e anche tutto ciò che subito non capiamo o è fuori dai nostri programmi vogliamo credere che, se accolto nella fede, sarà per il nostro bene.

Ricordaci spesso Signore che il dono più bello, che potremo dare agli altri e ai nostri figli, sarà la gioia del nostro volerli bene.

Donaci l'intelligenza e la delicatezza per leggere le necessità dell'altro oltre le parole e i silenzi, liberaci dalle pretese, dai giudizi e dai cattivi pensieri.

Facci rimanere aperti a tutti, rendici attenti ai bisogni e alle sofferenze degli altri e anche capaci di chiedere aiuto.

Ti affidiamo tutte le persone e le situazioni che abbiamo nel cuore in questo momento e anche quelle che dimentichiamo o che attendono la nostra vicinanza.

### **Benedizione e consegna di un segno-ricordo**

Padre, che nella tua provvidenza hai fatto incontrare queste coppie di fidanzati, e li hai chiamati a diventare l'una per l'altro riflesso del tuo amore, concedi loro il sostegno della tua misericordia, perché nella reciproca fedeltà e nella ricerca della tua volontà giungano felicemente al sacramento delle nozze e possano essere un segno luminoso per tanti.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen**

E la benedizione di Dio onnipotente: Padre, Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**Amen**

Dio, che è vera luce, dimori in voi, guidi i vostri passi e vi confermi nel suo amore. Andate in pace.

**Rendiamo grazie a Dio**

**DIOCESI DI REGGIO EMILIA - GUASTALLA**



**Voi siete  
la luce  
del mondo**

**Veglia di San Valentino**

**10 FEBBRAIO 2022**

**Cattedrale**

## **Riflessione del Vicario**

### **Ascolto testimonianza**

#### **Tempo di silenzio e confronto**

*Quando abbiamo vissuto un momento di bellezza,  
di consolazione, di verità o in cui ci siamo sentiti amati?*

*Cosa ti offriamo e cosa ti affidiamo?*



#### **Preghiera finale** *(a cori alterni)*

Grazie Signore perché ci hai fatto incontrare;  
grazie perché ci hai accompagnato e custodito in tanti modi,  
grazie perché ci hai "preparato" e trasformato  
attraverso tante persone ancora prima che ci incontrassimo.

Grazie perché ci hai condotto l'uno all'altra  
fino a desiderare di unirci per essere una cosa sola,  
per essere segno di qualcosa di più grande di noi.

***L'amore concretizzato in un matrimonio contratto davanti agli altri, con tutti gli obblighi che derivano da questa istituzionalizzazione, è manifestazione e protezione di un "sì" che si dà senza riserve e senza restrizioni. (AL 132)***

## **Breve tempo di silenzio e confronto**

### **Accoglienza della Parola** *(ci alziamo in piedi)*

#### **Pregiera**

Ti ringraziamo Signore di averci radunati qui per vivere, anche attraverso questo momento, la preparazione al nostro matrimonio.

È bello sapere che non siamo soli,  
che altre coppie stanno scegliendo di essere segno del tuo amore  
e che c'è una Chiesa che ci accoglie e ci sostiene.

Siamo qui per continuare o per cominciare  
a rivolgere il nostro sguardo a te.

Rendici ora disponibili all'ascolto della tua Parola  
e della testimonianza dei fratelli.

### **Ascolto del Vangelo** (Mt 17,1-9)

<sup>1</sup>Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. <sup>2</sup>E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. <sup>3</sup>Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. <sup>4</sup>Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». <sup>5</sup>Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». <sup>6</sup>All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. <sup>7</sup>Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». <sup>8</sup>Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. <sup>9</sup>Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

## **"Voi siete la luce del mondo"**

*(Matteo 5, 14)*

*Le persone sono come le vetrate.  
Scintillano e brillano quando c'è il sole,  
ma quando cala l'oscurità  
rivelano la loro bellezza  
solo se c'è una luce dentro.  
E. Kubler-Ross*

### ***Veniva nel mondo la luce vera quella che illumina ogni uomo***

Oggi "avviene qualcosa di nuovo e voi non ve ne accorgete".  
C'è un germoglio, ma come ogni germoglio è fragile  
e vuole fiducia e attenzione per imparare l'arte dell'aprire il cuore perché  
scenda la luce dal cielo e i due mondi,  
il divino e l'umano da sempre separati, si avvicinino  
non per collisione, ma per abbraccio.

Don Luigi Verdi

### ***Venne tra i suoi ma i suoi non l'hanno accolto***

È meravigliosa e nello stesso tempo drammatica la libertà di accogliere Gesù nella nostra vita o di ignorarne addirittura la presenza o l'esistenza, come se Lui nulla avesse a che fare con la nostra vita. Davvero incredibile. Eppure, se ci guardiamo intorno, è facile incontrare fratelli e sorelle che vivono come se Gesù non fosse mai nato e non fosse la ragione stessa della vita di ogni creatura. Come sono vere le parole dell'Apostolo Giovanni: 'Veniva tra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio'. È la grande scelta che si fa concreta nella vita di ciascuno di noi. Saremo capaci di scegliere bene?

Mons. Antonio Riboldi

### **... a quanti però l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli**

La Parola – dicono i Padri della Chiesa – si è fatta piccola per noi:  
è alla nostra portata, così piccola e vicina da farsi pane e vino,  
da entrare in parole umane, nel disperato bisogno di gridare all'umanità  
che Dio ci ama infinitamente.

Troppo bello e facile per essere vero?

Eppure per coloro che l'hanno accolta, assicura Giovanni,  
ha dato il potere di essere chiamati Figli di Dio.

Nella vita missionaria uno dei sogni più grandi è poter annunciare la  
Parola di Dio a chi ancora non la conosce.

Annunciare l'amore pazzo di Dio verso ogni persona,  
e donare così la consolazione.

Non sempre lo si fa con catechesi, prediche, discorsi diretti  
all'evangelizzazione; piuttosto, il più delle volte è la nostra stessa vita  
(pur se fragile e limitata) ad annunciare la Parola,  
il Dio Amore, il Dio Luce per tutti.

Siamo chiamati ad essere trasparenza di Dio.

Suor Stefania Raspo

### **Voi siete la luce del mondo**

Come è possibile che io illumini il mondo?

La domanda è giusta, ma non ci devono sfuggire le parole precise:  
il Signore non ci ha detto "siate la luce", ma "siete la luce".

E' dunque qualcosa che Lui fa in noi, di noi: è Lui che, attraverso la  
nostra povertà, continua ad illuminare il mondo fino alla fine dei tempi.

La fragilità, la malattia, ogni infermità, è come una lampada  
dove risplende la luce di Cristo;

e la lampada non può gloriarsi, perché non è la luce,  
ma solo un piccolo spazio dove la luce brilla e illumina.

Card. Angelo Bagnasco

***Il matrimonio è un segno prezioso, perché «quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del Matrimonio, Dio, per così dire, si "rispecchia" in essi, imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi.***

*Anche Dio, infatti, è comunione [...] gli sposi, «in forza del Sacramento, vengono investiti di una vera e propria missione, perché possano rendere visibile, a partire dalle cose semplici, ordinarie, l'amore con cui Cristo ama la sua Chiesa, continuando a donare la vita per lei» (AL 121)*

***Promettere un amore che sia per sempre è possibile quando si scopre un disegno più grande dei propri progetti, che ci sostiene e ci permette di donare l'intero futuro alla persona amata. (AL 124)***

*La bellezza – "l'alto valore" dell'altro che non coincide con le sue attrattive fisiche o psicologiche – ci permette di gustare la sacralità della sua persona senza l'imperiosa necessità di possederla. ... L'amore per l'altro implica tale gusto di contemplare e apprezzare ciò che è bello e sacro del suo essere personale, che esiste al di là dei miei bisogni.*

*L'esperienza estetica dell'amore si esprime in quello sguardo che contempla l'altro come un fine in sé stesso, quand'anche sia malato, vecchio o privo di attrattive sensibili.*

***... L'amore apre gli occhi e permette di vedere, al di là di tutto, quanto vale un essere umano. (AL 127-128)***

***Scegliere il matrimonio in questo modo esprime la decisione reale ed effettiva di trasformare due strade in un'unica strada, accada quel che accada e nonostante qualsiasi sfida.***

*A causa della serietà di questo impegno pubblico di amore, non può essere una decisione affrettata, ma per la stessa ragione non la si può rimandare indefinitamente. Impegnarsi con un altro in modo esclusivo e definitivo comporta sempre una quota di rischio e di scommessa audace. Il rifiuto di assumere tale impegno è egoistico, interessato, meschino, non riesce a riconoscere i diritti dell'altro e non arriva mai a presentarlo alla società come degno di essere amato incondizionatamente. D'altra parte, quelli che sono veramente innamorati, tendono a manifestare agli altri il loro amore.*